

Riceviamo e pubblichiamo

## Porto e viabilità a San Pier d'Arena

Il vostro giornale è sempre stato molto puntuale nel riportare i nostri problemi e nel dare spazio alle nostre proteste, per questo vorrei approfittarne ancora per aggiungere qualcosa ai due articoli pubblicati sul numero di febbraio, rispettivamente sul "ponte del papa" e su Lungomare Canepa.

Il nuovo percorso per i mezzi pesanti, il cosiddetto by-pass, aveva già sollevato le perplessità del Dr. Calderera, in un precedente articolo (marzo 2006): perplessità condivise anche dal comitato, che tuttavia non ha mai cessato di chiederne e di sollecitarne la realizzazione, affiancato in questo dalla Circoscrizione. Era e rimane l'unica soluzione provvisoria per alleggerire l'insostenibile situazione delle nostre vie e non cesseremo mai di denunciare che non averci pensato prima, l'aver continuato a costruire quando già la situazione era grave e avere addirittura incrementato i fattori che generano traffico, è una brutta macchia nell'amministrazione di questa città.

Non possiamo nascondere che la preoccupazione resta elevata: la centralina di via Molteni sfiora anche di sabato, quando il numero dei camion è nettamente minore; i previsti 200 camion al giorno sono poca cosa rispetto agli stimati 3.500 che transitano ogni giorno in Lungomare Canepa; il deposito container di via Pieragostini, nonostante i numerosi interventi, dei cittadini, della Circoscrizione e di un buon numero di assessori, resta

dov'è e non è infine escluso che, a fronte di un lieve miglioramento in alcune vie, la situazione peggiori in altre.

Si poteva fare di meglio? Probabilmente sì, speriamo che il collegamento definitivo con Cornigliano proceda spedito, contestualmente al riordino della viabilità di sponda. Gli accordi per i lavori su Lungomare Canepa riaccendono in parte questa speranza, ma, anche in questo caso, sorgono dubbi e perplessità.

Noi abbiamo sempre pensato che la trasformazione del vecchio lungomare in una strada a scorrimento veloce fosse un sacrificio pesante ma necessario: in ultima analisi si tratta dell'ennesima sottrazione di territorio per creare una nuova servitù, ma se questo è il prezzo da pagare per respirare un po' meglio in tutto il resto della delegazione, poste le necessarie tutele per le abitazioni che si affacciano sulla strada, lo si potrebbe accettare. Ma se traffico pesante e traffico ordinario continueranno a mescolarsi sulle stesse direttrici, se non verranno adottati provvedimenti strutturali per contenere il traffico privato e, soprattutto, se le merci continueranno ad essere trasportate quasi esclusivamente su gomma, quale futuro potrà esserci per la nostra delegazione e per lo stesso porto? Avremo sempre più traffico e si cercherà di ovviare al problema costruendo altre strade, altri ponti, altri svincoli? Noi ci siamo posti il problema già da molto tempo, ne abbiamo parla-

to con esponenti delle amministrazioni locali - Comune, Provincia, Regione - e con la stessa Autorità Portuale. E proprio da un incontro con quest'ultima, che ha mostrato di condividere molti dei nostri timori, è nato il documento che Vi allego: si tratta di un compendio di osservazioni elaborate dal comitato e da altri abitanti di San Pier d'Arena, che non ha la pretesa di essere una soluzione, ma vuole soltanto riassumere le criticità già note e, nello stesso tempo, tentare di proporre un'alternativa.

È nostra intenzione cercare di elaborare documenti analoghi su altri argomenti "caldi" che ci riguardano, la mobilità, i nuovi insediamenti, il degrado, nel tentativo di costituire una sorta di programma, una carta di intenti che intendiamo sottoporre ai candidati sindaci.

Forse è un progetto ambizioso, ma come più volte il vostro giornale ha denunciato, la nostra delegazione è stata trascurata troppe volte e per troppo tempo e i risultati di questa negligenza "colposa" sono sotto gli occhi di tutti: ma San Pier d'Arena è ancora viva e molte persone ne hanno a cuore la sorte. Quindi perché non potremmo essere noi cittadini a formulare proposte e partecipare attivamente al nostro futuro?

Vi ringrazio e vi porgo i miei più cordiali saluti

**Roberta Mongiardini**  
Comitato delle Vie Avio  
Molteni Pacinotti



Lungomare Canepa: punto dolente per il futuro di San Pier d'Arena

## Scuola Media Barabino... ma che Bellezza!

Dopo tanti "si dice" finalmente è ufficiale: la Scuola Media Barabino in particolare il plesso che oggi è in via Nino Ronco si sposta alla Villa Bellezza a decorrere dal prossimo anno scolastico 2007/2008. Il Comune di Genova non è riuscito a riscattare i locali di via Ronco dal giudice fallimentare che gestisce quel patrimonio immobiliare e la collocazione che si è trovata è stata proprio questa villa storica tanto amata dai sampierdarenesi. È un peccato che l'edilizia scolastica non ci consenta nuove strutture polifunzionali come la richiesta della scuola moderna vorrebbe per alunni e docenti, ma abbiamo richiesto e ottenuto il massimo della collaborazione da parte degli Enti Comunali preposti affinché questa villa abbia ad essere un edificio scolastico in piena regola, nonostante le ovvie difficoltà derivanti dalla struttura stessa. E allora dal prossimo anno scolastico vedremo i nostri ragazzi animare l'ampio largo Gozzano anziché l'angusta via Ronco. I genitori avranno a disposizione una segreteria funzionale al piano terreno, gli alunni potranno consumare i loro pasti all'interno di una nuova mensa attrezzata. Speriamo nel contempo si trovi il giusto equilibrio anche per l'utilizzo di una palestra (ad oggi non prevista nella progettazione di base) e che i disabili motori (permanenti o temporanei) abbiano a che usufruire di tutte le funzionalità della villa per il loro giusto diritto allo studio.

**Enzo Robino**  
Presidente Consiglio d'Istituto Scuola Media Barabino

Dopo quindici anni, finalmente...

## Un nuovo asilo nido Comunale a Fiumara



Il Comune di Genova aprirà a settembre un nuovo asilo nido a San Pier d'Arena, nell'area di Fiumara. Erano quindici anni che la Civica Amministrazione non ampliava il servizio nonostante ci fosse la grande necessità di un luogo sicuro e non troppo costoso dove poter lasciare i propri figli al di sotto dei tre anni. Per molti genitori questo è stato ed è un problema di difficile risoluzione; adesso questa nuova iniziativa consente a molti - mamme e papà - di recarsi al lavoro serenamente, consapevoli che i loro piccoli staranno bene, perché accolti in un ambiente protetto ed adeguato.

Attualmente, sul territorio genovese esistono solo 32 asili nido comunali e una quindicina a gestione privata che vanno a coprire, complessivamente, il 20% delle necessità. Questi dati sono molto al di sotto delle indicazioni europee, altro discorso va fatto invece per le materne comunali che rientrano bene nei criteri indicati dalla UE in quanto soddisfano i bisogni di oltre il 95% delle famiglie residenti nella nostra città.

Il nuovo nido, edificato di recente, si esten-

derà su di una superficie di quattrocento metri quadrati tra spazi interni ed esterni

Per il Comune, gli asili nido, hanno un costo elevato in quanto, per ogni piccolissimo, spende diecimila euro all'anno. Questa cifra occorre per il personale, il cibo, il materiale didattico e quanto altro necessari. Forse questa potrebbe essere la motivazione per una risposta che arriva davvero dopo troppo tempo. Mah!

L'importo che maggiormente incide sulla Civica Amministrazione, è quello destinato al personale addetto ai piccoli che deve essere di un educatore per ogni sette bambini. La retta mensile richiesta per il nuovo asilo, rimane invariata, ossia come per gli altri nidi comunali; esisterà pertanto, come sempre, una differenza di spesa dovuta al reddito di ogni famiglia, comunque tra i 360 e i 460 euro mensili.

C'è grande attesa per questo nido perché andrà a soddisfare, finalmente, le esigenze di un'utenza molto varia: i dipendenti del centro commerciale e dei divertimenti di Fiumara, gli impiegati dei numerosi uffici esistenti nella zona - Arpal e Alcatel ed altri - coloro che presto occuperanno le nuove sedi di prossima apertura - Fiumarone ed edifici in zone limitrofe - e i bimbi delle tante coppie di giovani immigrati residenti a San Pier d'Arena, che figli al di sotto dei tre anni ne hanno... non pochi!

È possibile che le iscrizioni si possano richiedere a partire dal mese di aprile. Occorre tenersi informati presso l'assessorato alle Istituzioni Scolastiche, i posti disponibili sono trenta, bisogna affrettarsi

**La. Trav**

# CAF DDL S.r.l.

(Iscritto all'Albo dei CAF al n. 65 art. 9, comma 1, lett. a Decreto Ministero delle Finanze del 31 Maggio 1999, n. 164)

## FISCO FACILE

DIRITTI E DOVERI  
DEI LAVORATORI



**Modello 730/ICI**  
**Dichiarazione ISE/ISEE**  
**Modello RED**  
**Prestazioni Sociali**

L'assistenza e la consulenza sono garantite da ESPERTI con  
**PROFESSIONALITÀ e RISERVATEZZA**

*al tuo fianco per crescere insieme!*

**CAF dipendenti e pensionati - DDL S.r.l.**

**C.P.R. N. 422**  
**Via B. Agnese 2/3 - Genova San Pier d'Arena**  
**Tel. 010 6422263**